

1

DATTILOSCRITTO

POLEMICA CONTRO "L'UOMO QUALUNQUE"
(E LETTERA AL MINISTERO INTERNI)

Ministero Interni

Roma

Partiti Blocc popolo interpreti ~~per~~

citroliunze barese protestano ^{per} manifestazioni

Manichee ^{et fasciste prodottasi} occasione di perzo Ginnisii

~~deplorio~~ inerte autorita inammissibile
et chiedere energia afesare autorita stop.

in Bari ~~et~~ repubblicane et democristiane.

~~come~~ tutta sidi Italia

per ~~trattato~~ Blocc Popolo

Cif. — —

2

207/XI/46

3

L'insuccesso pericolante

Giorni fa a Bari l'on. Gianni dice che alla votazione del 24 novembre nella nostra città egli attribuiva grandissima importanza perché a Bari il suo movimento era cominciato ed aveva conseguito il maggior successo il 2 giugno, tanto che egli, Giannini, si vantava di essere il deputato di Bari. In base ai risultati del 24 novembre Bari non è più il campo delle maggiori fortune per l'Uq, Bari è ormai per l'Uq una roccaforte espugnata e, quantomeno, pericolante.

Le cifre sono chiare e sono state già analizzate nel loro significato, tenendo anche conto delle diverse percentuali di votanti il 2 giugno e il 24 novembre. Non è il caso perciò di rinnevere la dimostrazione dell'insuccesso delle destre e in particolare dell'Uq. Importa invece sottolineare che a Bari vi è stata per esse un'effettiva regressione, malgrado ogni apparenza.

Invero, mentre a Roma, per esempio, l'Uq ha aumentato, e non di poco, il numero dei suoi elettori, a Bari ne ha perduti moltissimi, segno questo che proprio là dove il movimento ebbe inizio, si sta profilando il declino.

Su quale terreno l'Uq, che è poi il nerbo delle forze di destra a Bari, ha perduto i suoi voti? Sul terreno dei ceti popolari, in particolare. Bari Vecchia, Carbonara, il rieme di via Napoli, via Manzoni, via Trevigiani, via Bevie, via Ettore Fieramosca, ecc., hanno votato compatti per il Blocco. Questo significa che il trucco qualunquistico del giugno si è verificato; che l'assurdo di quella prima consultazione elettorale è finito.

Ricorda il 2 giugno; Tornava dalla Lucania, dove aveva sentito sulle piazze la comprensione della lotta istituzionale da parte dei contadini, degli uomini dolenti di quelle terre tormentate. Ed aveva fiducia che Grassano, Tricarico, Miglionico, Pietracci, Bernola, Ferenza, Matera col suo "Sacco", avrebbero dato un apporto copioso all'avvento della Repubblica; il che fu in realtà. A Bari, invece, trovò l'infatuamento per l'Uq. Votavano per l'Uq non soltanto i nostalgici dell'orboce, i gerarchetti impenitenti e purtroppo non allontanati dalla vita politica, gli avventurieri di certi settimanali, i ber-sari neri, i profittatori della guerra, gli impinguati con gli utili di congiuntura, gli infeudati agli agrari, i pavidii, i misenciatii, ma anche popolani, artigiani, donnette e pargine sperai... Questo era assurdo: perché la Repubblica, la trasformazione, cioè, dello Stato, l'abbattimento del perno di tutte le sovrastrutture militaristiche, nazionalistiche, burocratiche e plutocratiche, non poteva non essere ideale fascino per tutti gli uomini colpiti dalla guerra, dalla tirannia e dall'ingiustizia sociale. Ma anche Bari Vecchia votava l'Uq... Oggi questo è però finito e Bari Vecchia è tornata ad essere la roccaforte delle forze popolari, come ai tempi in cui, malgrado le violenze fasciste, era la sede insospugnabile della Camera del Lavoro.

La lotta contro il qualunquismo è tutt'altro che finita a Bari. Io ritengo che sia opportuno errenere certe polemiche che di solito, noi di sinistra, facciamo contro l'Uq. Non basta dire che esse è un movimento fuori del quadro delle forze che caratterizzano la democrazia moderna in tutta l'Europa.

occidentale; non basta dire che è un'imprevisione piena di incoerenze di un commediografo avventuroso; non basta dire che ha dietro di sé interessi plutocratici; non basta dire che è neofascismo. Quando si è dette tutte queste, non si è ancora spiegate il fenomeno, e spesso si è fatto di ogni erba un fascio, confondendo quelli che pur sono in buona fede con quelli che astutamente muovono le fila.

A me pare che si incorra nei confronti del qualunque nelle stesse errore che si è commesso nei confronti del fascismo subito dopo il 25 luglio. Si è maledette il fascismo, e giustamente, come responsabile della rovina del Paese, ma non si è fatto ciò che per molta gente era necessario, cioè spiegare che cosa effettivamente fosse stata il fascismo. Onde troppa gente oggi pensa in termini fasciati, e non se ne accorge; oppure dice che del fascismo era buona questa e quest'altra cosa, questa e quest'altra periodo. I fascisti oggi li riconosce portando il discorso su di un argomento comunissimo, la guerra, e riconosce il fascista non appena sente dire che "se Mussolini non avesse dichiarato la guerra nel 1940, il fascismo pure aveva fatto del bene all'Italia...". "Se Mussolini si fosse preparato alla guerra, se certi generali non avessero mentito..." In ciò trova la dimostrazione della incomprendenza delle origini, delle ragioni dello sviluppo e della finale rovina del fascismo. Mussolini non poteva non dichiarare la guerra, sia perché era un dittatore e i dittatori hanno bisogno di prestigio militare; sia perché non aveva costruite né potute procurarsi alcun appoggio internazionale di cui valersi per poter rimanere al di fuori del conflitto. E non aveva potute costruire ciò per il costantemente di avventure militari che, sobreggiando la pace, oltrecenti imprevidenze di politica estera, che erano intrinsecamente connesse con la natura del suo regime, camuffamento socialista e rivoluzionaria etica della reazione, insignoriti violentemente delle state Italiane con la complicità della monarchia.

Quanti di coloro che ciò dimenticano sono i qualunque di oggi? In quanti tra le file qualunque l'argomento principe per l'orientamento politico è le spauracchie rosse, il bolscevismo, come venti e più anni fa?

Bisogna spirare l'Uq, anche se si è ripugnare le confusionarie pseudo teorie e le ipocrite demagogie, che mira a stimolare il nullismo politico, ad accrescere l'inefferenza dei più di fronte alle difficoltà della democrazia, e sfruttare il vecchio "apoliticità" dei molti, che credono di poter intelligenze quando si dicono "apolitici" mentre non sono che schiavi di pregiudizi degli oscuri secoli di schiavitù.

Bisogna scaverare nell'Uq i consentevoli, che sostanzialmente tendono ad una smuffata resurrezione del fascismo, dei tanti per i quali l'Uq è semplicemente un agglomerato di opposizione, la formazione politica degli contenti, di quelli che ragionano in base al grande principio 'pieve, governo ladre'. Su questi inconsentevoli, su questa gente schiavata e ignorante e illusa e smareggiata e rancorosa e pavidità, bisogna agire. Bisogna, per esempio, spiegare al barbiere di Carlo Levi, che a Gramsci gli diceva di essere qualunque, perché solo l'Uq aveva coraggiosamente detto il fatto loro ai comunisti, che egli, antifascista durante il ventennio, così facendo, rinnegava se stesso e si presentava al vecchio tipico inganno di Mussolini, di Hitler, di Fren

ce, di Laval, inganno contro il quale ogni democratico deve ~~XXXXX~~ conviatamente operare, con l'obbiettivo preciso di impedire l'isolamento del Partito Comunista e di impegnarlo, invece, a fondo nella collaborazione con le altre forze democratiche e repubblicane per la costruzione di un'Italia migliore.

E per combattere il qualunque non basta colpire le sue fonti plutocratiche e fasciste, non basta contrastare con intelligente propaganda l'ineducazione politica che esse sfrutta, ma bisogna soprattutto agire sul terreno politico. Bisogna governare, cioè far politica, cioè risolvere concreti problemi, mentre l'Uq vorrebbe tutto ridurre a semplice amministrazione. Bisogna tenere compatta, pur nelle autonomie e caratterizzazione di ciascuna, le forze repubblicane e di sinistra, mentre l'Uq vorrebbe che il socialismo fosse anticomunista, che i repubblicani berdeggiassero i democristiani, che gli azionisti si vanificassero, che i comunisti venissero isolati da una triplice barriera di ferro spinato. Bisogna guadagnare la fiducia delle moltitudini con la fattività e la serietà politica, e se, da questo punto di vista, l'attuale situazione non consente di uscire dalle difficoltà del tripartitismo, è necessario che all'opposizione non stia soltanto la debole pattuglia azionista, ma accorrano anche le forze del Partito Repubblicano, affinché gran parte delle discontente, evitabile ed inevitabile del Paese, non si riversi nell'alveo liberalqualunquisto, ma confluisca verso coloro che giustamente protestano che questa non è ancora Repubblica, e che le disfunzioni e gli errori attuali non giustificano in alcun modo il crucifige nei confronti della Repubblica.

Bisogna peranche capire il particolare qualunque di Bari, che è forse venuto di mercantilitiche desiderie di quiete vivere e di un più largo respiro nei traffici. A giudicare delle fortune dell'Uq a giugno, si sarebbe detto che Bari fosse stata in passato il centro dell'Italia fascista. E questo non è vero. A giudicare delle elezioni del 24 novembre, si deve ritenere che Bari si avvii verso la sua missione, che è di grande centro economico e politico del Mezzogiorno, di civile, democratico e repubblicano Milano di Sud-Est.

Michele Cifarelli

29 novembre 1946

ALLEANZE PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Al sig. Segretario della Sezione della
Democrazia Cristiana di Bari

All'indomani delle elezioni amministrative nella nostra Città, le formazioni che hanno partecipato alle lette sono poste di fronte al problema di costituire un'efficiente amministrazione comunale. I risultati elettorali non pongono alcune delle liste suffragate nella possibilità di riuscire a tentare con le proprie sole forze, onde va considerata l'opportunità di raggruppamenti in seno al Consiglio eletto per la formazione delle necessarie maggioranze. Di questa necessità si rende conto anche il Blocco del Popolo, il quale, è nel suo insieme e in tutte le sue forze componenti, decisamente entusiasta e quasi senza altra considerazione l'interesse generale al conseguimento di una efficiente amministrazione del Comune.

Il Blocco del Popolo è invece più che mai conscio delle impellenti e gravi esigenze del nostro popolo, specialmente per quanto attiene ai problemi dell'alimentazione, dell'igiene, dell'assistenza sanitaria ed ospedaliera, dell'infanzia, della scuola. Alla vigilia di un inverno che si presannuncia come duro e difficile, il Blocco sente il dovere di mettere al più presto il nostro Comune in grado di affrontare con ogni possibile energia i problemi gravissimi della disoccupazione, dell'annona, della repressione del mercato nero e di qualsiasi disordine nella pubblica amministrazione, le cui conseguenze sono sempre particolarmente nefaste per le categorie meno abbienti e meno difese del popolo. Siffatta premurosa cura degli interessi della collettività e in particolare delle classi più deboli non è del Blocco motivo di propaganda elettorale, ma preoccupazione costante e conseguente direttiva nell'azione.

Da questa base di concrete e pronte attività per il bene dei cittadini tutti, e dei poveri e dei lavoratori in particolare, il Blocco si augura di poter instaurare una preziosa collaborazione con la Democrazia Cristiana.

Questa Partita ha già fatto conoscere di non essere aliena dal collaborare "per la formazione di una stabile e vitale amministrazione che sappia e possa affrontare e risolvere i gravi problemi cittadini". Pertanto il Blocco del Popolo rivolge ufficiale invito a questa Partita affinché voglia procedere con i rappresentanti del Blocco ad un concreto esame della situazione, con l'urgenza che nella specie è necessaria. Del presente invito il Blocco va a dare pubblica notizia mediante la stampa e ciò, è chiaro, non per altro scopo che quello di obbedire al preciso dovere di tenere informati i cittadini circa tutte quante le vicende che riguardano la vita pubblica, nella certezza di compiere così opera di educazione politica democratica.

Con distinti saluti,

per il Comitato Elettorale del
Blocco del Popolo

~~Segretario~~
(avv. Michele Ciferelli)

8

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Federazione Prov. di Bari

Bari, 3 Dicembre 1946

Alla Federazione del Partito Socialista
Repubblicano, D'Azione e Democratico
del Lavoro


B A R I

Si prega far intervenire per oggi alle ore 17 precise un vostro
rappresentante alla casa dell'Avv. Papalia per comunicazioni del
la massima importanza.

Sicuri del vostro intervento si prega per la puntualità.

Prega per la puntualità.

p. LA SEGRETERIA
(Vincio Tittarelli)



Democrazia Cristiana
Sezione di Bari

Bari, li 9 dicembre 1946

Segreteria Polifica

Prot.º 880

Ogg. Amministrazione Comunale

All'avv. Michele Cifarelli
Segretario del Blocco del Popolo
via D'Azeglio

B A R I

Con riferimento alla Sua comunicazione in data odierna, confermiamo l'incontro stabilito per domani sera alle ore 17 presso questa sede.

Distinti saluti

IL SEGRETARIO

(Prof. Dott. Michele Troisi)

Morini

10
AVV. NICHELO CIFARELLI

Segretario del Blocco del Popolo
via D'Azeglio N° 3

B A R I

Democrazia Cristiana

Sezione di Bari

Bari, li 6 dicembre 1946

Segreteria Politica

Prot. N° 788

Ogg.: Amministrazione Comunale

All'avv. Michele Cifarelli
Segretario del Blocco del Popolo
e p.c. All'avv. Raffaele La Volpe
per l'Alleanza Democratica

B a r i

Abbiamo preso in attento esame la lettera che Ella ci ha indirizzato a nome del Blocco del Popolo. Il nostro atteggiamento, riguardo alla formazione dell'Amministrazione Comunale, è stato chiarito con un ordine del giorno approvato dal Consiglio Direttivo e dal Gruppo Consiliare della D.C., il 28 novembre u.s. e portato a conoscenza attraverso la "Gazzetta del Mezzogiorno" ed un pubblico comunicato. Nel richiamarci a tale ordine del giorno, noi siamo d'avviso che il Comune non debba trasformarsi in una palestra di competizioni politiche e confermiamo la necessità di una Amministrazione alla quale collaborino attivamente e con senso di responsabilità i rappresentanti di tutti gli eletti dal popolo. Né un malinteso prestigio di blocchi o di partitine dissensi sui nomi da designare alle cariche dovrebbero costituire ostacoli insormontabili. Nella fiducia di raggiungere un accordo, riteniamo opportuno prendere l'iniziativa di una riunione ~~con~~ i rappresentanti del Blocco del Popolo e quelli della Alleanza Democratica, per lunedì 9 corr. alle ore 19, nella sede del nostro Partito (Via Putignano 110).

Con distinti saluti.

IL SEGRETARIO

(Prof. Dott. Michele Troisi)

M. Troisi

22
DEMOCRAZIA CRISTIANA

SEZIONE DI BARI

Gruppo Femminile

SIG. AVV. MICHELE CIPARELLI

SEGRETARIO DEL BLOCCO DEL POPOLO

VIA D'AZEGLIO N° 3

BARI

AL S E G R E T A R I O

23

AL SEGRETARIO della SEZIONE della DEMOCRAZIA CRISTIANA

B a r i

A seguito della comunicazione di cotesto Partito del 6 dicembre corr. le significiamo che il Blocco del Popolo, il quale, al di sopra di qualsiasi interesse di persone o di partito, mira alla costituzione di una amministrazione comunale veramente democratica, anzicchè una seduta plenaria, come da cotesto Partito indetta per questa sera, ritiene più opportuno un incontro diretto con i rappresentanti della Democrazia Cristiana per un esame approfondito della situazione, nello intento di addivenire ad una soluzione democratica.

Del resto il Blocco del Popolo ha già avuto una presa di contatto con l'Alleanza Democratica, alla quale si è riservato di dare una risposta.

Pertanto la preghiamo di voler attendere domani sera, alle ore 17 presso la sede di cotesto Partito i rappresentanti del Blocco del Popolo, dando di questo appuntamento cortese conferma.

Distinti saluti

Per il Blocco del Popolo : Avv. Michele Ciferelli

Alla Voce con preghiera di pubblicazione.

ALLEANZA DEMOCRATICA

Sezioni Amministrative

del Comune di Bari

— 24 novembre 1946 —

Bari 2 dicembre 1946

Egregio Avv. MICHELE CIFARILLI
SEGRETARIO DEL BLOCCO DEL POPOLO

B A R I

L'Alleanza Democratica, nella riunione tenuta la sera del 30 novembre u. s., pur riconoscendo che dalle recenti elezioni amministrative essa ha riportato la maggioranza relativa dei voti di lista, tuttavia, in considerazione dei superiori interessi della nostra Città ed al fine di assicurare alla Città stessa una amministrazione stabile ed operante, ha deliberato unanimemente di invitare il Blocco del Popolo a partecipare alla formazione della costituenda Giunta Municipale.

Con l'augurio che questo invito trovi adesione, prego voler delegare una rappresentanza del Blocco ad intervenire alla riunione che avrà luogo mercoledì sera 4 corrente, alle ore 19, nella sede del Partito Liberale Italiano in via Bozzi n. 17.

Cordiali saluti.

P. L'ALLEANZA DEMOCRATICA
(Avv. Raffaele La Volpe)



15
ALLEANZA DEMOCRATICA

Elezioni Amministrative

del Comune di Bari

14 novembre 1943

Pr. 627

RACCOMANDA'A A MANO

=====

Per l'Avv. MICHELE CIFARELLI

SEGRETARIO DEL BLOCCO DEL POPOLO

B A R I

=====

Bari, 12 dicembre 1946

Al Comitato Direttivo dell'Alleanza Democratica

B a r i

Nell'incontro avuto il 4 Dicembre u.s., su invito dell'Alleanza Democratica; i rappresentanti del Blocco del Popolo si riservarono di rispondere alla proposta, formulata da questa Alleanza, di comporre l'Amministrazione Comunale comprendendo in essa tutte le formazioni e i partiti che hanno partecipato alle elezioni del 24 Novembre.

Sciogliendo ora tale riserva, il Blocco del Popolo" tiene a precisare:

1°) che, quanto a più di ogni altra formazione politica, esso è sensibile al bisogno, che urge, di dare alla Città di Bari un'amministrazione comunale ~~efficiente~~, democratica e capace di pronte e concrete realizzazioni;

2°) che, in conseguenza di tale sentita esigenza, il Blocco del Popolo è disposto a formare un'amministrazione con elementi provenienti da correnti politiche non omogenee;

3°) che per altro, pur con ogni buona volontà di pervenire a tanto, ogni possibilità di collaborazione cessa di fronte a correnti che, come ~~esiste per~~ il Fronte dell'Uomo Qualunque, sono al di fuori degli ideali e della prassi democratica.

Per tanto il Blocco del Popolo declina l'invito dell'Alleanza democratica, pur dichiarandosi disposto a collaborare con le altre forze nell'Alleanza stessa comprese.

Distinti saluti

per il Blocco del Popolo
(avv. Michele Cifarelli)

PARTITO LIBERALE ITALIANO

SEZIONE PROVINCIALE DI BARI

Bari, 13 dicembre 1946

Via Bossi N. 17

Telefono 12020

Al sig. Avv. Michele Cifarelli
Segretario del Blocco del Popolo

B A R I

=====

Siamo spiacenti di non potere aderire all'invito da Voi rivoltoci, perché il Partito Liberale Italiano ha partecipato alla lotta per le elezioni amministrative in unione di altri partiti nell'Alleanza Democratica e quindi nessuno impegno può assumere se non d'intesa con tutti gli altri partiti dell'Alleanza stessa.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE
P.L.I. (Franco avv. Guarnieri)

Guarnieri

18
PARTITO LIBERALE ITALIANO
Sezione Provinciale di BARI

Al Sig. Avv. MICHELE CIFARELLI
segretario del Blocco del Popolo
presso Partito d'Azione

B A R I

PARTITO LIBERALE ITALIANO

SEZIONE PROVINCIALE DI BARI

Bari, 18 dicembre 1946

Via Diaz N. 11
Telefono 12020

Egregio Sig. Avv. MICHELE CIFARELLI
Segretario del Blocco del Popolo

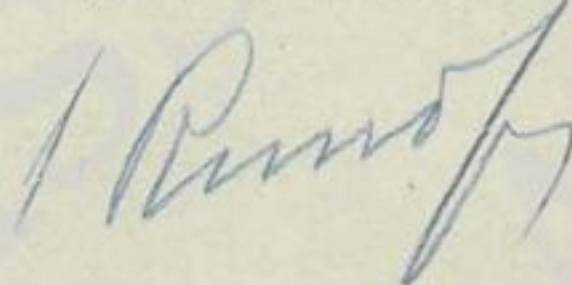
B A R I

Sono incaricato di pregare gli esponenti del Blocco
del Popolo ^{e quelli della Democrazia Cristiana} di incontrarsi con me, domani 19 corrente alle ore
17 nella sala Murat del Municipio, per un ulteriore tentativo
di addivenire ad un accordo per la formazione di una Amministrazione Comunale che sia in grado di espletare i suoi gravissimi
compiti.

Ti prego perciò di compiacerti convocare detti
esponenti, ^{del B. d. P.} dandomene cortese conferma, anche per telefono.

Grazie e cordiali saluti.

(Carlo Russo Frattasi)



Gruppo Giovanile della Democrazia Liberale

Centro di Bari

PARTITO LIBERALE ITALIANO

Sezione Provinciale di Bari

636

URGENTISSIMA A MANO

=====

Per l'Avv. MICHELE CIFARELLI

SEGRETARIO DEL BLOCCO DEL POPOLO

B A R I

=====

21

Il Comitato Elettorale del Blocco del Popolo
invita tutti i consiglieri del Blocco a voler
partecipare alla ~~una~~ riunione plenaria che
avrà luogo questa sera alle 19, nella sede
del Partito d' Azione, Via Roberto di
Bari 26. Si fa viva preghiera di non
mancare, data l'importanza degli
argomenti posti all'ordine del giorno.

66 L'IDEA LIBERALE
ORGANO DEL PARTITO LIBERALE DEMOCRATICO

Via Piccolini, 6 - BARI - Telefono 1090

ALLEANZA DEMOCRATICA

Elezioni Regionali

del Comune di Bari

24 novembre 1953

sg.
On. Michele Bidarelli
Segretario Regionale
Partito Repubblicano

[Signature]

TRATTATIVE PER GLI ASSESSORATI

Avv. Giuseppe Papalia

Via Giacomo Matteotti, 51
(gio Principe Amedeo)

BARI

Urgente

Bari, 2. June 1947
Telef. 14-115

U
L. J. 1947

Cas. maschile -

Una convenzione di: amici - anche le nuove aziende -
i ricatti di un istante alle scopre di propriari
alcuni spostamenti che si dovrebbero effettuare
nella sede dei futuri negozi. La ragione che
si pone a base della richiesta è quella di
miglior adattare gli esercizi alle nuove esigenze
che si vorrebbero esprimere. Gli spostamenti si farebbero
sino a seguenti:

A) Lopez all'ufficio sopra al posto di Colonna e quest
in quell'ufficio al Petrucci -

B) Caporali all'annover e vendita; Pappalardo
all'annover e vendita a sempre subalterno;
Irsuldo con sempre subalterno all'ufficio di
Colonna -

Ho risposto ai proponenti che non posso
che compromettere il Casale sul Muro e che
non date alcun esempio in proposito. Tale risposta
è del 2. giugno al nr. 110652

Incum non ha putat expungit
est solum app = iuris per sord.

a "Tus" e d' d' tu putat solum de sord

Incum Triple sumps per putat solum

To sord quib' sumps per sumps

billa est e sumps d' sumps

dordum sumps sumps sumps sumps

sumps sumps

Incum sumps sumps sumps

26

Avv. Giuseppe Papalia

Via Giacomo Matteotti, 81

(già Principe Amedeo)

BARI

Avv. Carlo Cifelli

in queste opere

London W.C. 2, Brompton 27
by President of P.L.
~~of~~ W. M. M. M.

The Place du Popolo dell'Intente
o un inglio
L'Altissimo della curia del
prima legge comune di cui della
Città di Roma e dell'intento di riunire
Tutta la forza ed i proprii collegamenti
alla formazione di una nuova struttura
effettiva di cui della i Place del
Popolo inverte e della i di cui non
apparentemente alla riunione ed alla
alla ora 16 del giorno 13 dicembre 1946 nella
sede del Comitato di Roma - Via Portuense di Roma 26
nella presidenza di cui con
al fine di garantire di una legge intera per la
formazione della giunta comune